

Due o più corsie...

...d'asfalto esistenziale

La strada per l'amore La strada per la gioia La strada di chi
una Strada non l'ha ancora trovata o non ce l'ha mai
avuta. La strada per la Morte, per la Vita La strada del
venerabile Silenzio La strada dell'immortale "Anima Divina"
Quella dell'amore non accettato, mai ricambiato
Quella dell'anoressico volere umano di nutrirsi di salvezza
Quella della pace interiore, dell'odio della dannazione
La strada degli inadempienti, dei barboni telematici
Quella della redenzione comprata per via catodica Della croce, del supplizio
Dell'ennesimo vuoto artificio usato per rubarci spirito e sorriso
Quella degli amanti notturni, dotati di fiducia nel domani
La strada dell'idiota Del fesso. Dell'arrogante supponente uomo
bambino. La strada della solidarietà donata da labbra trepidanti desiderio
Quella di una desolante ruota karmica che mai si ferma. Che difficilmente
ci lascia uscire dalla sua ciclica rotazione cosmica. L'autostrada
per l'Inferno. La via immersa nella polvere Strade grandi, viali,
piccoli sentieri che lacerano la montagna sacra dell'umana umiltà
La strada dello sciacallo del cacciatore che diventa preda. Quella della sorte
bizzarra, a volte stolta ed inutile. Quella della fortuna comprata a chilo
La strada della Sostanza Quella fulgida ma affamata della Conoscenza
Quella di un bene troppo spesso abusato e quella di un male
che molte volte è stato fin troppo demonizzato Quella della Diversità
sublime che per fortuna ancora sopravvive ai roghi Scarlatti di un ordine
che di sacro ha molto poco La strada della memoria lavabile a cicli continui
di candeggio storico Le nostre strade o meglio corsie divise da una
decisione presa dopo troppo tempo per pretendere di farne ormai strade a senso
unico ad unica corsia che viaggiano soltanto parallelamente ma in
direzioni opposte Strade indistricabili percorse dall'amore, respinto o
votato al glorioso successo pronto all'esultante premiazione di una vita fatta di sciatte
ma necessarie felicità Le strade della vendetta e dell'odio, molto spesso
interrotte e senza via d'uscita possibile. Quelle che ci lasciano in viali
intasati dai nostri stupidi ma a volte necessari sentimenti di rivalsa nei
confronti degli ennesimi insuccessi. Le strade fisiche di un mondo che forse
non vedremo nella sua interezza, ma sogneremo viaggiare sui picchi
Himalayani della percorrenza sugli altopiani Peruviani della futura visione di noi
STESSI. Quella strada fatta dagli "ultimi", troppo spesso ignorati e resi ignoranti da
quei "molti" che vogliono lasciarli nella loro posizione per continuare ad essere primi
tra i primi. Eccelsi tra i prescelti Quelle vie trafficate in cui bisogna saper scegliere
i passeggeri con i quali condividere il lungo viaggio verso la meta dell'esistenza
Quelle della Chiara dipendenza di cui amo tutto, ogni singolo suo pensiero fulgido e
raggiante, scuro come fossa di marianne gelose della mia passione per quest'intimo
chiarore che ho fatto mio senza possederlo. Le strade della mia e dell'altrui
imposta solitudine di cui ho percorso senza sosta ogni vicolo, ogni impene-
trabile scorcio panoramico ogni singola porzione asfaltata di suolo impervio
Le strade dei desideri semplici, molto spesso dimenticati. Quelle della
gente che da la persona amata per scontata Quelle di chi darebbe
TUTTO per farsi dire dalla persona giusta "Sì!!!"
La strada della felicità. Della libertà. Del sentimento Di tutte quelle sensazioni

che ci rendono ancora persone migliori bisognose di carezze donanti
calore umano ed amore puro e deflagrante!</pre>

Roma 21-12-2008

alle strade

VANNA